Mosaico

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **53 (1996)**

Heft 4

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La Società Sport-Toto e il calcio svizzero

La Società Sport-Toto è una fonte di finanziamento importante per lo sport svizzero; sin dall'inizio della sua esistenza ha messo a disposizione della promozione dello sport circa 1,5 miliardi di franchi. Dall'utile netto annuale approfittano i cantoni, l'Associazione Svizzera dello sport (ASS) e le associazioni professionali. I mezzi impiegati rendono possibile la costruzione e il mantenimento di impianti sportivi, l'acquisto di materiale sportivo, la formazione di funzionari sportivi nonché i preparativi e la realizzazione di competizioni internazionali.

Per una squadra nazionale ricca di successi

L'unione con il calcio è una tradizione per la Società Sport-Toto; con i due concorsi calcistici TotoR e TotoX settimana per settimana si occupa dei concorsi sportivi. Come sponsor della squadra nazionale svizzera di calcio, il promotore n° 1 dello sport sostiene progetti per la formazione delle giovani leve che garantiscono un lavoro di perfezionamento a lungo termine ed orientato al futuro. In questo modo la Società Sport-Toto dà un contributo importante ad una squadra nazionale che sarà ricca di successi anche in futuro.

Tutti approfittano dai fondi della SST

La Società Sport-Toto comunque non si accontenta di quest'impegno di sponsorizzazione all'insegna del calcio svizzero. Sin dall'introduzione dei concorsi Toto si è sviluppato un rapporto stretto tra la SST e l'Associazione Svizzera di calcio (ASC), essendo il calcio, con poche eccezioni, fornitore primo del materiale per i nostri concorsi Toto. Perciò dal 1938 ad oggi la SST ha ricompensato l'ASC con circa 83 milioni di franchi di cui approfittano sia la squadra nazionale sia la serie A, le serie dilettantistiche, le associazioni regionali e cantonali e le squadre che partecipano al CCI (oggi CUI). Inoltre, il calcio approfitta dei fondi Toto che vengono impiegati nei cantoni per costruzioni d'impianti, fornitura di materiale, contributi alla manutenzione di campi sportivi, ecc.

Sion punta sul 2006

Il Vallese si ricandida per i giochi invernali, dopo l'esperienza con le olimpiadi del 2002: invece di decentrare, si diminuiscono radicalmente le distanze.

La candidatura di Sion per l'organizzazione delle Olimpiadi invernali 2006 terrà meno conto delle rivendicazioni regionaliste vallesane e sarà maggiormente orientata sulle esigenze del Comitato internazionale olimpico (CIO). Lo ha annunciato il comitato promotore del progetto.

Fra il «politicamente accettabile» e «l'olimpicamente fattibile», il comitato ha scelto di accordare la priorità al secondo parametro. Non è escluso di poter far combaciare le esigenze del CIO e le aspettative dei vallesani, ma per alcuni aspetti del progetto una sintesi appare impossibile, ha rilevato il presidente del comitato Gilbert Debons.

L'atto di candidatura per le Olimpiadi del 2002 era fortemente improntato a considerazioni politiche allo scopo di ottenere l'adesione dei vallesani. Agli occhi del CIO, la candidatura del capoluogo vallesano presentava però due punti deboli maggiori: l'eccessiva dispersione dei siti e la presenza di svariati villaggi olimpici.

Nessuna decisione è ancora stata presa al riguardo ma – ha avvertito Debons – le scelte saranno effettuate in funzione del parere degli esperti e delle federazioni sportive internazionali. Una sola incognita è stata chiarita: il sito di Tasch per il salto non entra più in linea di conto. Il comitato è cosciente del fatto che un atto di candidatura soddisfacente per il CIO rischia di esacerbare i particolarismi regionali già molto accentuati in Vallese. Non dispera però di riuscire a convincere l'elettorato vallesano una volta che il progetto sarà allestito.

L'atto di candidatura 2006 sarà pronto per la fine dell'anno. Il 27 aprile, il Comitato olimpico svizzero (COS) sceglierà la città elvetica candidata: una formalità per Sion, dato che è l'unica in lizza. Lo scrutinio popolare avrà luogo in Vallese nel settembre 1997, mentre l'atto di candidatura sarà presentato ufficialmente al CIO nel gennaio 1998. La scelta della città organizzatrice delle Olimpiadi invernali 2006 sarà effettuata nel giugno 1999 a Seul.

Attualmente, nessuna decisione è stata presa sull'ubicazione dei «siti» olimpici, come pure per quanto riguarda i villaggi dove alloggeranno gli atleti. Alcune commissioni, composte da professionisti dei diversi rami, elaboreranno un progetto d'insieme. Il comitato ha definito il suo organigramma. Il «presidium» è composto di quattro membri, diretti da Gilbert Debons. È appoggiato da un comitato direttivo di una trentina di membri: rappresentanti dei comuni vallesani, del mondo sportivo e delle cerchie economiche della Confederazione. La gestione della candidatura compete ad un ufficio esecutivo diretto da Jean Loup Chappelet, insegnante all'Istituto degli alti studi di amministrazione pubblica di Losanna. Potrà far capo a numerose commissioni. Il mandato del comitato degli iniziativisti si estende fino al voto del popolo vallesano, nel settembre 1997.

Daniel Plattner crede fermamente nella riuscita dell'iniziativa. Il Vallese vuole organizzare e vivere una manifestazione di grande respiro internazionale. I giochi del 2006, secondo logica, dovrebbero essere attribuiti a un paese dell'arco alpino: Sion avrà la priorità rispetto ad altre regioni del continente che affacceranno la candidatura.

La scelta definitiva sarà fatta dal Comitato internazionale olimpico (CIO) nel giugno del 1999 a Seul.